



AREA SVILUPPO TERRITORIALE
Servizio Cura della Città

via Emilia San Pietro, 12 - 42121 Reggio Emilia

05/01/2023

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E GRANDI INFRASTRUTTURE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

PROGETTO
per l'affidamento dei lavori mediante "ACCORDO QUADRO"
ex Art. 54 D.Lgs 50/2016

01 - RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PROGETTAZIONE
ing. Claudia Di Sano

DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ing. Ursula Montanari



Indice

1. PREMESSE.....	2
2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	3
3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI.....	3
4. PREZZI POSTI A BASE DI GARA.....	4
5. APPALTO DI ACCORDO QUADRO E AFFIDAMENTI SPECIFICI.....	5
6. CRITERI AMBIENTALI MINIMI E MINIMO IMPATTO AMBIENTALE.....	5
7. ATTESTAZIONI.....	6
8. DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA.....	7
11. CONCLUSIONI.....	9

1. PREMESSE

Il Comune di Reggio Emilia in conformità alle norme vigenti, esercita sulla rete stradale di competenza, le funzioni di gestione, vigilanza, programmazione, progettazione, costruzione e manutenzione.

Il Comune di Reggio Emilia quale ente proprietario della rete stradale comunale e di gestore delle strade, è assoggettato a quanto previsto dall'art. 14 del "Nuovo codice della strada", Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 - Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade -. Il medesimo articolo, tra l'altro prevede che:

1. Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:

- a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
- b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
- c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

Nell'ambito delle attività di vigilanza della rete stradale, particolare importanza assume il controllo delle condizioni di stabilità delle opere d'arte stradali ed in particolari dei ponti esistenti lungo la rete stradale di competenza.

La Circolare 19/07/1967 n. 6736/61A1 del Ministero lavori pubblici - sul Controllo delle condizioni di stabilità delle opere d'arte stradali, pone l'accento su tale compito ed in particolare sui compiti di vigilanza sullo stato di consistenza e sulla statica delle opere d'arte e dei manufatti stradali.

La Circolare LL.PP.–Presidente Consiglio Superiore Servizio Tecnico Centrale del 25 febbraio



1991, n. 34233 - Legge 2-2-1974, n. 64 - Art.1 D.M. 4-5-1990 - Istruzioni relative alla normativa tecnica dei ponti stradali, prevede il paragrafo 9 - La Gestione dei Ponti Stradali, nel quale viene sancito che: “Le strutture da ponte inserite nella rete stradale nazionale devono presentarsi in permanente stato di agibilità tecnica, con riferimento, ovviamente, alle caratteristiche dei tronchi stradali cui esse sono a servizio. Gli enti preposti alla gestione delle strade ai vari livelli esistenti (strade statali, regionali, provinciali, comunali, vicinali) e, per essi, gli Uffici Tecnici competenti, devono avere conoscenza, per quanto possibile completa, delle caratteristiche delle opere a loro affidate. Tali conoscenze devono essere sostenute da adeguata documentazione tecnica, da istituire per ogni opera o per gruppi di opere, contenente tutti i dati salienti relativi al progetto, alla esecuzione, al collaudo, alla gestione .”

Le Norme Tecniche delle Costruzioni - NTC 2018 - approvate con DM del 17/01/2018 al Capitolo 8 - argomenta in merito alle Strutture Esistenti -

In particolare, poi, la Circolare Esplicativa delle NTC 2018 - CIRCOLARE 21 gennaio 2019 , n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni ”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018 prevede una particolare attenzione relativamente ai ponti esistenti. Infatti è presente il Paragrafo - C8.8 INDICAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE AI PONTI ESISTENTI - nel quale si afferma che “I paragrafi che seguono non hanno corrispondenza nelle NTC, essi comunque forniscono utili indicazioni per la valutazione della sicurezza e la progettazione degli interventi sui ponti esistenti. “ . Pertanto pur non essendo trattato in modo specifico l'argomento dei ponti esistenti nelle NTC 2018, la Circolare Esplicativa dedica un apposito paragrafo a tale argomento.

Infine la metodologia per la gestione dei ponti esistenti è stata fornita a seguito dell'emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici delle “LINEE GUIDA PER LA CLASSIFICAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA ED IL MONITORAGGIO DEI PONTI ESISTENTI - Allegate al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n.88/2019, espresso in modalità “agile” a distanza dall'Assemblea Generale in data 17.04.2020.

Successivamente il Decreto ministeriale numero 204 del 1 luglio 2022 di Adozione delle "Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 del decreto legge 28 settembre 2018, n.109, come da ultimo modificato dall'articolo 49, comma 4, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

In riscontro a tali aggiornamenti normativi il Comune di Reggio Emilia, intende affidare



mediante Accordo Quadro, la manutenzione straordinaria dei ponti, dei tombini e dei sottopassi che conterrà la disciplina generale inerente l'affidamento e l'esecuzione delle prestazioni, riportate dettagliatamente negli elaborati n° 3 - Capitolato d'Appalto e n° 4 - Capitolato Speciale d'appalto - parte IV Norme tecniche degli interventi di manutenzione, che saranno specificamente e successivamente individuate ed affidate all'operatore economico (Appaltatore) con appositi ATTI denominati "ATTI APPLICATIVI".

L'Amministrazione ha deciso di ricorrere all'Accordo Quadro, per i diversi vantaggi dati dall'esecuzione dei singoli contratti perfezionabili mediante specifici ATTI APPLICATIVI sulle specifiche esigenze individuate in fase di gara.

Ciò permette alla Stazione Appaltante una:

1. semplificazione e trasparenza delle procedure, ed un contenimento dei costi dovuto alla standardizzazione (lavori ripetuti con lo stesso schema),
2. tempistica ridotta per l'esecuzione dei lavori,
3. possibilità di operare all'interno di un mercato selezionato.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il Servizio Cura della Città provvede alla manutenzione e conservazione delle strade e dei manufatti ponti e sottopassi.

La conservazione del patrimonio delle infrastrutture stradali comporta l'esecuzione di interventi periodici per garantire il mantenimento del livello prestazionale al fine di ridurre al minimo il rischio per gli utenti fruitori delle infrastrutture.

I ponti e i sottopassi di proprietà comunale dovranno prevedere una manutenzione straordinaria periodica rispetto ai piani di manutenzione e ai controlli periodici programmati dall'ente.

Per tale ragione, gli interventi che saranno previsti da tale accordo quadro, riguarderanno il consolidamento degli elementi strutturali (spalle, pile, travi, fondazioni, solette, ritegni ecc...) e non strutturali quali elementi giunti, impermeabilizzazioni, ritegni barriere guard rail e New Jersey, barriere fonoassorbenti, cordoli e sbalzi e pavimentazione stradale di completamento.

Il degrado dovuto alla vetustà delle opere e all'aumento del carico veicolare rende necessario i seguenti lavori straordinari di:

- Sostituzione locale degli elementi danneggiati;
- Rinforzo conservativo;
- Miglioramento statico



-Miglioramento sismico

-Adeguamento strutturale.

Tutti i progetti e le lavorazioni di manutenzione straordinaria ed i relativi quantitativi da affidare all'impresa affidataria, saranno approvati e messi a disposizione dall'Ente all'assegnataria dell'accordo quadro.

Si evidenzia che l'importo complessivo dell'Accordo è presunto, non impegna la stazione appaltante a stipulare contratti fino a quella concorrenza e non costituisce per l'Appaltatore selezionato un importo minimo garantito o che al contrario l'Accordo Quadro esaurisca la propria capienza in un tempo inferiore a quello ipotizzato.

All'interno dell'Elaborato n° 5 - "Planimetria Ponti, tombini e sottopassi" sono indicate le strutture oggetto del presente appalto di proprietà del Comune di Reggio Emilia che seguiranno il programma di manutenzione straordinaria mediante il presente accordo quadro.

3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

La manutenzione dei Ponti, tombini e sottopassi, che annualmente viene eseguita sul patrimonio delle infrastrutture, si concretizza con una molteplicità di interventi, riconducibili alle seguenti casistiche:

- **Manutenzione programmata:** riguarda gli interventi di manutenzione periodica da attuarsi secondo uno specifico programma pluriennale sulle infrastrutture ammalorate a seguito del normale utilizzo. A titolo di esempio non esaustivo possono ricadere in questa casistica la sostituzione periodica dei giunti, di deflusso delle acque meteoriche e dei pluviali dei ponti oppure regolazione degli elementi strutturali e non strutturali. Tale manutenzione periodica sarà cadenzata dai piani di manutenzione periodici dei manufatti messi a disposizione dall'ente o dall'ufficio tecnico Llpp.

- **Manutenzione straordinaria:** possono rientrare in questa fattispecie lavori di manutenzione straordinaria finalizzati:

- al mantenimento e/o miglioramento delle caratteristiche funzionali e di utilizzo delle infrastrutture,
- all'eventuale adeguamento normativo delle stesse;

Gli interventi sopra elencati si esplicitano in lavorazioni che principalmente consistono in:

- Riparazione locale : ripristino dei copriferrì in cls, dell'armatura esistente, sostituzione di



elementi strutturali dei ponti (in corrispondenza degli elementi: Pali, fondazioni, pile, travi, cordoli, baggioli, soletta) sostituzione/inserimento degli elementi di appoggio, sostituzione/inserimento ritegni, sistemazione dei tiranti, cavi, contro-venti. Sostituzione/inserimento di elementi stradali come Guard rail, New Jersey, Barriere fonoassorbenti, barriere sparti traffico, reti antilancio ecc....Sostituzione/inserimento degli elementi non strutturali (sistema del deflusso acque, caditoie, pluviale cassette di raccolta, converse, pezzi speciali ecc...)

- Sistemazione spondale e muri d'ala, delle scarpate delle rampe, degli embrici, protezione con massi, geo-griglie, cordoli contro scalzamento ecc...;

-Sistemazione corpo stradale estradosso del manufatto con rifacimento del pacchetto stradale;

-Sistemazione /sostituzione degli impianti, correlati e strumentali ai lavori strutturali legati alle tecnologie del manufatto e all'impianto di illuminazione (pali, centraline, dorsali plinti ecc..);

-Adeguamento/miglioramento sismico: faranno parte di questa casistica, tutte le lavorazioni opportunamente progettate e messe a disposizione dell'assegnataria, che riguarderanno la modifica e l'integrazione di materiale strutturale al fine di aumentare la capacità portante e prestazionale sismica del manufatto. Faranno parte di queste lavorazioni i rinforzi in acciaio, le cerchiature, la posa di materiali compositi, fibra di carbonio, utilizzo di calcestruzzi speciali, fibro-rinforzati, sistemi di monitoraggio ecc...

L'elencazione delle lavorazioni sopra menzionate, ha carattere puramente indicativo e non esaustivo, inoltre gli interventi potranno subire modifiche ed integrazioni nel corso della durata contrattuale.

4. PREZZI POSTI A BASE DI GARA

Vista la specificità delle lavorazioni e delle opere infrastrutturali che non trovano aderenza agli elenchi dedotti dall'*Elenco Prezzi Opere Pubbliche e Difesa del suolo della Regione Emilia Romagna*, tale accordo quadro avrà come riferimento per i prezzi a base di gara il **preziario Anas "Elenco Prezzi 2022 Rev.2"** rilasciata a seguito del **Decreto Legge n.50 del 17 maggio 2022**, per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici connessi alla crisi Ucraina.



Compensazione prezzi

Nei termini previsti dall'art. 29 del D.L. 27/01/2022, n. 4, qualora, successivamente alla determinazione del corrispettivo e nel corso dell'esecuzione del contratto, i prezzi dei materiali subiscano, per effetto di circostanze imprevedibili e non determinabili, variazioni in aumento o in diminuzione, tali da determinare un aumento superiore al 5% o una diminuzione dei prezzi unitari utilizzati, le parti hanno diritto all'adeguamento compensativo per l'importo dei lavori secondo le modalità meglio specificate all'art. 31 dell'elaborato 3 - Capitolato Speciale di Appalto - Schema di Contratto.

5. APPALTO DI ACCORDO QUADRO E AFFIDAMENTI SPECIFICI

La fattispecie contrattuale dell'accordo è definibile quale contratto normativo finalizzato alla fissazione del contenuto di futuri affidamenti perfezionati tramite appositi ATTI APPLICATIVI che l'Amministrazione Comunale si riserva di stipulare o meno con l'Appaltatore. Tutti gli interventi oggetto dell'Accordo Quadro non sono predeterminati nel numero, ma saranno individuati dalla Stazione appaltante, nel corso della decorrenza dell'appalto, in base alle necessità dell'Amministrazione stessa ed alle effettive disponibilità di bilancio.

Si ribadisce che l'importo complessivo dell'Accordo è presunto, non impegna la stazione appaltante a stipulare contratti fino a quella concorrenza e non costituisce per l'Appaltatore selezionato un importo minimo garantito o che al contrario l'Accordo Quadro esaurisca la propria capienza in un tempo inferiore a quello ipotizzato.

L'importo dei singoli ATTI APPLICATIVI terrà conto dei limiti posti dagli stanziamenti di bilancio nelle varie annualità di validità dell'Accordo Quadro per i capitoli di riferimento.

L'importo massimo delle prestazioni oggetto dell'accordo è pari ad € 4.000.000,00 per lavori al netto dell'IVA e comprensivi degli oneri della sicurezza.

L'Accordo Quadro che verrà stipulato con l'operatore economico aggiudicatario (Appaltatore), avrà una **durata temporale di tre anni** (36 mesi) decorrenti dalla data di stipula dell'Accordo Quadro o dalla data di Consegna anticipata dei lavori del primo degli ATTI APPLICATIVI. La durata potrà essere **estesa per ulteriori 6 (sei) mesi**, su comunicazione scritta all'Appaltatore, a seguito di mancato raggiungimento della cifra massima stabilita dal Valore Stimato dell'Accordo.

6. CRITERI AMBIENTALI MINIMI E MINIMO IMPATTO AMBIENTALE

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti ad individuare il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

- materiali in ingresso : tutti i materiali in ingresso dovranno essere pre- classificati e autorizzati e rispondenti ai criteri CAM e dovranno essere presenti le schede tecniche delle componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate .

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare.

Insieme ai CAM saranno richiesti soluzioni tecnologiche e di materiali ulteriori che garantiscano:

- minor consumo energetico ;
- aumento della produzione oraria ;
- riduzione delle emissioni in atmosfera;
- riduzione trasporto dei materiali;
- soluzioni logistici atte a perseguire l'efficientamento del cantiere;
- Ridurre l'immissione di scorie e inquinanti ;
- Riduzione dell'emissione in atmosfera
- Aumento delle percentuali di materiale riciclato da impiegare (almeno al 70%).

Tali accortezze saranno tese alla Mitigazione del cambiamento climatico e riduzione del consumo di fonti fossili e al favorire l' Economia circolare

In fase di cantiere

Saranno previste, ove necessarie:

-le Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione o PAC; (redatto ad es secondo le Linee guida ARPA Toscana del 2018).

-la realizzazione dell'approvvigionamento elettrico del cantiere tramite fornitore in grado di garantire una fornitura elettrica al 100% prodotta da rinnovabili;

-Utilizzo di mezzi ad alta efficienza atti a garantire il contenimento delle polveri sottili responsabili del cambiamento climatico;

-Gestione ambientale del cantiere;



- Caratterizzazione del sito;
- Attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda per le quali dovranno essere adottate le modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale.

7. ATTESTAZIONI

Ai sensi dell'art. 2 comma 60 punto 16 della L. 662/96 si attesta che i **lavori previsti sono conformi alle vigenti norme** urbanistiche, edilizie, sulle barriere architettoniche e che, trattandosi di manutenzione programmata o straordinaria, le opere ivi previste non assumono alcun rilievo, o comunque non modificano lo stato di fatto preesistente, sotto il profilo igienico-sanitario, ambientale o paesistico.

I lavori di cui al presente atto ricadranno in **aree o immobili di proprietà comunale** o su spazi per cui ricade sull'Amministrazione Comunale la manutenzione programmata o straordinaria e non rientrano tra quelli rilevanti ai fini della contabilità ambientale.

Si dà atto che i lavori **non comporteranno spese di gestione** nel biennio successivo all'ultimazione dei lavori in quanto trattasi prevalentemente di opere di sistemazione di infrastrutture esistenti o di manutenzione straordinaria.

I lavori **non rientrano nell'applicazione del Titolo IV del D.lgs 81/2008** in quanto non rientrano nell'applicazione il comma 3, dell'art. 90 del decreto citato. Allo stato attuale non sussisteranno più imprese nel medesimo luogo-cantiere. Ogni lavoro previsto nel presente progetto si svolgerà in luoghi diversi, cronologicamente disgiunti ed in modo non interferente tra loro.

Nel caso dovesse essere necessario prevedere l'affidamento di lavori a più imprese contemporaneamente nello stesso luogo, si provvederà alla definizione di un piano di sicurezza e coordinamento ed alla nomina di un coordinatore per la sicurezza.

L'aliquota **IVA che si prevede di applicare agli interventi è il 22%** in quanto trattasi prevedibilmente di opere di manutenzione straordinaria. Nel caso in cui si dovesse rientrare in lavori con aliquote IVA diverse, queste verranno definite ed esplicitate in sede di progettazione esecutiva ed impegno di spesa dei singoli ATTI APPLICATIVI.

Gli oneri per la sicurezza da riconoscere alla ditta esecutrice saranno riconosciuti e contabilizzati a misura, a consuntivo, in base al reale utilizzo **senza l'applicazione del ribasso**

percentuale offerto in sede di gara.

Il presente progetto si intende adeguatamente sviluppato negli elaborati descrittivi in relazione alla specifica tipologia delle opere in argomento a quanto stabilito all'art. 23 comma 4 del D.Lgs 50/2016.

8. DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA

- Elaborato n° 1 - Relazione tecnica illustrativa;
- Elaborato n° 2 - Elenco Prezzi;
- Elaborato n° 3 - Capitolato di Appalto - Schema di Contratto;
- Elaborato n° 4 - Capitolato Speciale d'appalto - parte IV Norme tecniche degli interventi di manutenzione;
- Elaborato n° 5 - Planimetria Ponti, tombini e sottopassi;
- Elaborato n° 6 - Schema di ATTO APPLICATIVO;

9. QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il Quadro economico complessivo dell'Accordo Quadro è il seguente:

QUADRO ECONOMICO		
A) LAVORI A MISURA		€ 4.000.000,00
B) SOMME MESSE A DISPOSIZIONE		€ 951.000,00
INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE	€ 71.000,00	
IVA 22%	€ 880.000,00	
IMPORTO COMPLESSIVO QUADRO ECONOMICO		€ 4.951.000,00

(*) gli importi da inserire nei quadri economici dei singoli ATTI APPLICATIVI alla voce "Incentivo per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs 50/2016 e DGC n° 241/2021" verranno quantificati di volta in volta in sede di progettazione esecutiva in base al "Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante - Funzioni Tecniche" del Comune di Reggio Emilia.

Ripartito in tre anni:

Anni	2023	2024	2025	
Lavori	€ 1.260.000,00	€ 1.310.000,00	€ 1.310.000,00	€ 3.880.000,00
Sicurezza	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 120.000,00
TOT	€ 1.300.000,00	€ 1.350.000,00	€ 1.350.000,00	€ 4.000.000,00

Le Categorie per attestazione SOA Allegato A del DPR 5 ottobre 2010 del presente accordo quadro saranno:

CATEGORIA SOA	prev/scorp.	PERC. (%)	CLASSIFICA	IMPORTO SUL TOTALE GARA (EURO)
OG3 :Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane	PREVALENTE	99	IV	3.960.000,00
OS-12A:Barriere stradali di sicurezza	SCORPORABILE	1	I	40.000,00

Il ribasso offerto in sede di gara **non verrà applicato agli oneri della sicurezza** dei singoli Atti che saranno perfezionati tramite specifici ATTI APPLICATIVI.

Si rimanda all'*elaborato 3 - Capitolato di Appalto - Schema di contratto* per la disciplina della contabilizzazione e dei pagamenti.

10. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'ACCORDO QUADRO

A seguito dell'analisi delle varie esigenze che emergeranno durante il periodo di validità dell'Accordo Quadro, verranno approvati i singoli ATTI APPLICATIVI e contestualmente verranno impegnati i conseguenti importi sugli specifici capitoli di bilancio relativamente alla corrispondente annualità. **Il ribasso offerto non inciderà sulla capienza dell'Accordo, ma sarà applicato all'elenco prezzi e si tradurrà pertanto in maggior quantità di lavori eseguibili.**

L'importo massimo prevedibile dei lavori relativi al presente progetto ammonta ad € 4.951.000,00 comprensivo di oneri di sicurezza, incentivi e I.V.A. 22%, ripartito in TRE annualità secondo le effettive disponibilità che verranno individuate nelle varie annualità dalla



programmazione finanziaria dell'ente e specificate nelle singole Determinazioni Dirigenziali di impegno di spesa ed affidamento.

Per tali affidamenti, in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in legge 217/2010, i Codici Identificativi di Gara (C.I.G) saranno attribuiti nel momento di identificazione dell'affidatario.

In ragione delle specificità degli interventi sopra descritti e delle motivazioni dettagliatamente esposte in narrativa, i lavori previsti nel presente progetto verranno affidati con le modalità previste dalla normativa vigente, individuando l'operatore economico con la formula dell'**Accordo Quadro** ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs n° 50/2016 per la durata di 3 anni e per gli importi massimi indicati nel quadro economico complessivo di cui al precedente p.to 9.

1. In considerazione della tipologia e dell'importo delle opere, l'affidamento avverrà tramite procedura di gara aperta, ai sensi del D. Lgs n° 50/2016 art.60 e successive modifiche apportate dalla L.14/06/2019 n.55, - da aggiudicare con il metodo criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
2. L'individuazione di procedura aperta anziché la procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno dieci operatori (per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 da L120/2020).

11. CONCLUSIONI

Preso infine atto:

- di quanto previsto dall' art. 9 del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 (convertito in legge n. 102/2009), che impone al funzionario, che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- della deliberazione di Giunta Comunale P.G. n. 25001/316 del 10/11/2009, avente ad oggetto " Art. 9 D.L. n. 78/2009 convertito in legge n. 102/2009. Definizione delle misure organizzative, indirizzi e linee guida finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente";

- che l'Allegato A della sopra citata deliberazione, prevede che: “ *i responsabili dei servizi possono presentare al Servizio Finanziario atti di impegno di spese di investimento per situazioni inderogabili ed indifferibili o per motivi di sicurezza, cioè laddove la mancata realizzazione dell'intervento o il mancato affidamento d'incarico comporterebbero depauperamento del patrimonio comunale o danno grave a persone o cose...omissis*”;
- della situazione del patrimonio relativo alle aree verdi in oggetto e della sicurezza nelle aree medesime, per cui la mancata esecuzione delle lavorazioni comporterebbe un danno grave a persone o cose;
- in attuazione della DGC n° 241 del 16/12/2021 il 23/12/2021 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo rendendo operativi i conseguenti regolamenti per la ripartizione del fondo incentivante ai sensi dell'art. 113 del D.Lgsvo n° 50 del 18/04/2016 (Codice dei Contratti).
- Dall'analisi del suddetto “Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante - Funzioni Tecniche” è possibile ritenere che il presente progetto rientri tra quelli per i quali debba essere riconosciuta l'incentivazione rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 1 ai punti 3 (manutenzione ordinaria e straordinaria di particolare complessità) e p.to 4 commi a), b), c), d).

Per quanto riguarda il sopra richiamato punto 4 comma d) l'elenco del Gruppo di Lavoro coinvolto nei ruoli relativi a progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico amministrativo verrà formalmente nominato dal Dirigente di Servizio o dal RUP in sede di progettazione esecutiva ed affidamento dei singoli ATTI APPLICATIVI.

Di conseguenza di quanto sopra, in sede di progettazione esecutiva dal calcolo delle ripartizioni dell'incentivo per le attività svolte secondo l'apposita tabella, verranno individuati gli importi da inserire nei quadri economici dei singoli ATTI APPLICATIVI alla voce “*Incentivo per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs 50/2016 e DGC n° 241/2021*”.

si propone

1) di approvare il presente progetto per la **MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E GRANDI INFRASTRUTTURE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA**, relativi al triennio di validità del presente Accordo Quadro, secondo il seguente Quadro Economico:



2) Concludere l'individuazione dell'operatore economico con la formula dell'Accordo Quadro ai

QUADRO ECONOMICO		
A) LAVORI A MISURA		€ 4.000.000,00
B) SOMME MESSE A DISPOSIZIONE		€ 951.000,00
INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE	€ 71.000,00	
IVA 22%	€ 880.000,00	
IMPORTO COMPLESSIVO QUADRO ECONOMICO		€ 4.951.000,00

sensi dell'art. 54 del D. Lgs n° 50/2016, nel rispetto delle procedure del codice dei Contratti, per la durata di 3 anni e per gli importi massimi indicati nel quadro economico complessivo riportato al punto precedente;

3) di affidare i lavori tramite la procedura di gara aperta, ai sensi del del D. Lgs n° 50/2016 art.60 e successive modifiche del L.14/06/2019 n.55 - da aggiudicare con il metodo criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Il progettista

ing. Claudia Di Sano